



Bologna, 06/04/2022

Alla Presidente
dell'Assemblea legislativa
della Regione Emilia-Romagna
Cons. Emma Petitti

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Premesso che

- lo scorso 9 marzo l'Agenda regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) ha pubblicato un avviso per l'assegnazione di una Concessione di occupazione di area demaniale per taglio della vegetazione riparia a fini idraulici lungo il Torrente Lavino tra i comuni di Zola Predosa e Bologna (la trasmissione delle istanze deve avvenire entro l'8 aprile 2022);
- nel bando viene specificato che la concessione sarà rilasciata per una durata massima di 12 mesi e il canone della concessione demaniale per l'intera durata della concessione è valutato dell'importo di € 14.027 (tale importo costituisce la base sulla quale effettuare il rialzo al fine della determinazione dell'offerta economica della ditta).

Considerato che

- buona parte della suddetta concessione si trova all'interno dell'Area di Riequilibrio Ecologico "Torrente Idice", che rientra nel sistema regionale delle Aree Protette istituita per tutelare e valorizzare la biodiversità presente;
- da molti anni l'area è in gestione al Wwf Bologna Metropolitana che, in un comunicato diffuso pochi giorni fa, ha sottolineato come in numerosi tratti vi sia "una maturità forestale elevata con alberature imponenti e stratificate, ben osservabile dal frequentato percorso ciclo-pedonale che costeggia il torrente". Secondo il Wwf, la Regione "contraddice le sue stesse disposizioni a tutela della funzione ecologica dei corsi d'acqua in pianura e delle formazioni forestali e in questo caso, come in molti altri, le motivazioni idrauliche sono pressoché inesistenti".

Considerato inoltre che

- nei giorni scorsi il Resto del Carlino Bologna ha riportato la posizione critica anche delle assessori all'ambiente dei Comuni di San Lazzaro di Savena e Castenaso (BO): l'intervento di taglio della vegetazione riparia viene ritenuto in contraddizione con l'obiettivo delle due amministrazioni di ampliare le tutele naturalistiche dell'area interessata, attraverso l'estensione dell'area di riequilibrio ecologico e la candidatura a zone Sic e Zps. Inoltre, viene sottolineato il rischio di tagli non corretti poiché il bando prevede controlli solo per alcune ore del giorno;
- lungo il torrente Idice, in territorio di Castenaso, è prevista la realizzazione di un progetto di Forestazione Urbana grazie a un bando del Ministero per la Transizione Ecologica, che comporta una spesa di 500mila euro e la piantumazione di circa 11.500 alberi. L'amministrazione comunale ha quindi espresso forte preoccupazione perché le attività di taglio vegetazionale previste dalla Regione potrebbero compromettere quelle del suddetto progetto, sia per la contiguità delle aree, sia per le finalità che si propongono e per i tempi di attuazione.

Preso atto che

- Arpae ha replicato alle osservazioni del Wwf evidenziando che il bando contiene vincoli "molto stringenti", soprattutto nell'Area di Riequilibrio Ecologico "Torrente Idice", e che il bando rispetta i criteri di sicurezza idraulica a tutela della biodiversità concordato con gli enti locali.

Tutto ciò premesso e considerato

INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE PER CHIEDERE

- di valutare l'opportunità di convocare un incontro con i Comuni di San Lazzaro di Savena e Castenaso e con il Wwf Bologna (in quanto gestore dell'area) per un confronto sulle criticità da loro evidenziate, prendendo in considerazione anche la possibilità di ritirare il bando.

La Capogruppo

Silvia Zamboni



Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5190-6517

email gruppoeuropaverde@regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/gruppi-assembleari/europa-verde

Primo Firmatario:

Silvia Zamboni